ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 22 Decembre 1902. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7649

La cattura degli Humbert.

In carcere.

MADRID 21 (N). Dietro loro domanda gli Humbert furono rinchiusi in celle migliori. Si mantengono tutti tranquilli; solo la Eva Humbert piange frequentemente. Non hanno perduto l'appetito e pare neppure la loro disinvoltura. Per esempio la signora Teresa nell'interrogatorio disse che non sono fuggiti da Parigi, dove anzi sarebbero ritornati: ed aggiunge che a Parigi tengono importanti documenti che compromettono varie alte personalità. Disse poi che si assisterà ad un secondo scandalo del Panama. Essa pregò l'ambasciatore di provvedere perchè sia sollecitata la loro estradizione.

Romano Daurignac si protestò innocente riversando la colpa su altri; accusa specialmente l'ex ministro Dupuis, direttore del „Petit Parisien."

Particolari dell'arresto.

MADRID 21 (N). Sull'arresto della famiglia Humbert si dànno i seguenti particolari:

Allorchè la polizia bussò alla porta dell'abitazione si udì nelle stanze un correr frettoloso e affannato ed un continuo parlar sommesso di gente che prenda rapide disposizioni. Passarono 35 minuti prima che venissero ad aprire la porta dell'appartamento. Probabilmente nel frattempo i truffatori distrussero carte compromettenti bruciandole. Si assicura che nella fretta bruciarono per errore 6000 franchi in banconote.

Quando la Polizia invitò la signora Teresa Humbert a seguirla, essa chiese di poter accommiattarsi dalla consorte di un impiegato loro vicino con la quale avevano stretto amicizia. Romano Daurignac, che si spacciava per medico, aveva curato e guarito quella signora, che si chiama Mugiza, da una grave malattia.

La Polizia permise tale congedo; ma mentre la signora Teresa si accommiatava dalla signora Mugiza, la Polizia s'accorse che tentava di far passare nelle mani della signora un pacchetto.

L'ispettore s'impossessò allora del pacchetto che conteneva 200,000 pesetas. L'importo fu consegnato al console francese.

Il soggiorno a Madrid.

MADRID 21 (N). Arrivando qui, verso i primi di maggio, gli Humbert non scesero subito in un albergo. Girarono tutto il giorno in carrozza per la città per cercarvi un'abitazione. Verso sera presero a pigione un piccolo appartamento e si procurarono subito i mobili necessari. Vivevano molto ritirati. Fu però notata la loro signorile generosità. Si spacciavano per belgi, venuti in Ispagna per assistere alle festività per l'avvento al trono del re Alfonso. In quell'occasione addobbarono il loro poggiuolo con bandiere spagnuole.

Si assicura, da chi potè avvicinarli, che gli Humbert parlavano sempre della Francia, ma col massimo disprezzo. Verso la fine di luglio cambiarono abitazione. Durante il soggiorno a Madrid la famiglia Humbert aveva preso i seguenti nomi falsi: Federico si chiamava Carlos Blanco, Romano, Leon Marquez, Emilio, Pedro Duval, Teresa, Teresa Martin ed Eva, Giulia Blanco.

La cattura diventa avvenimento politico.

PARIGI 21 (N). I giornali nazionalisti assicurano che l'arresto degli Humbert fu effettuato per dar agio a Waldeck-Rousseau di divenire presidente della Repubblica. Aggiungono che per indurli a tacere si prometterà agli Humbert il beneficio della legge Beranger.

A quanto assicura Rochefort nell'„Intransigeant", tutta la colpa delle truffe Humbert verrebbe affibbiata a Loubet. Rochefort per provare la colpa di Loubet assicura che il presidente partecipò ad una partita di caccia data dagli Humbert. Esisterebbero molte fotografie istantanee in cui Loubet fu fotografato assieme agli Humbert. I nazionalisti trovano strano il fatto che gli Humbert siano stati arrestati proprio all'indomani del ritorno di Waldeck-Rousseau a Parigi. A questo proposito si ricorda il discorso pronunziato quindici giorni fa dal deputato Gauthier de Clagny. Svolgendo alla Camera la sua interpellanza sull'affare Humbert, Gauthier disse: „Io sono fermamente convinto che la famiglia Humbert verrà arrestata, quando l'ex presidente dei ministri Waldeck-Rousseau riterrà giunto il momento di riprendere le redini del Governo".

Qualche giornale nazionalista crede invece che gli Humbert siano stati arrestati, volendo il ministero, in vista delle rivelazioni minacciose del generale Galliffet, deviare l'attenzione dell'opinione pubblica.

La stampa ministeriale si mostra lietissima dell'arresto; particolarmente perchè fu tolta ai nazionalisti un'arma, di cui si servivano incessantemente.

Il guardasigilli Vallé che, com'è noto, era stato violentemente attaccato alla Camera e dalla stampa nazionalista per l'affare Humbert, disse ad un giornalista che lo intervistò, di essere molto soddisfatto dell'arresto avvenuto. Aggiunse che sospettava sempre che gli Humbert si trovassero in Ispagna, benchè permettesse, per renderli più fiduciosi e meno prudenti, che la signora D'Alaza si recasse all'Argentina pedinata dagli agenti.

Il „Figaro" pubblica alcune dichiarazioni degli Humbert dalle quali risulterebbe che essi tenteranno di trasformare la loro faccenda in un avvenimento politico. Si dice che saranno compromessi in primo luogo alcuni avvocati e notai, dei quali taluno ebbe parte notevole nella vita politica degli ultimi anni. Uno dei compromessi sarebbe l'avvocato della signora Teresa, Du Buit, che fu già avvocato del conte di Parigi e fondò la Lega nazionalista. Anche l'avvocato Guerin avrebbe avuto una gran parte in certi raggiri della signora Humbert. Il Guerin è oggi senatore e fu ministro della giustizia nel ministero che era al potere allorchè fu pronunciata la condanna di Dreyfus.

L'estradizione.

PARIGI 21 (N). I funzionari della Procura di Stato ed i giudici incaricati dell'istruttoria dell'affare Humbert tennero oggi una lunga conferenza. Però le disposizioni per il rimpatrio della famiglia Humbert verranno prese domani. La famiglia verrà scortata dalla polizia spagnuola al confine, ove sarà consegnata alle autorità francesi.

Altre notizie.

PARIGI 21 (N). Parayre, l'amministratore della famiglia Humbert, è giunto qui scortato da agenti di pubblica sicurezza. Venne tradotto alle carceri della prefettura di polizia.

PARIGI 21 (N). L'amministratore degli Humbert accusa l'artista D'Alaza, amante di Romano Daurignac, soprannominata la „biondina", di aver rivelato alla polizia prima della sua partenza per l'Argentina il rifugio degli Humbert. Romano diceva sempre che la „biondina" era una donna pericolosa, ma egli ne era innamorato cotto e non poteva staccarsene. Allorchè si divise da essa, prima della fuga, le diede 20.000 franchi.

„La biondina", che era vegliata dalla polizia, si fece amica degli agenti ottenendo il permesso di recarsi a Bruxelles ed a Londra.

Un'altra amica di Romano Daurignac, la signora Carvalho, madre di due fanciulli, restò invece a Parigi in miseria. Essa difese sempre Daurignac, affermando che egli era una vittima di sua sorella, Teresa, che lo dominava.

IL CONFLITTO VENEZUELANO.

L'arbitrato.

CARACAS, 21 (N). Oggi a Castro fu comunicata la proposta degli alleati secondo la quale dovrebbe fungere da arbitro il presidente Roosevelt. Castro si dichiarò di annuire a questa proposta.

LONDRA, 21 (Reuter). Si telegrafa da Washington 20: Il presidente Roosevelt non sarebbe disposto a fungere da arbitro, ritenendo che per tale funzione egli dovrebbe essere giudice ed esecutore del lodo nello stesso tempo, contraendo così l'impegno morale di eseguire la sua propria decisione. Per di più il lodo gli attirerebbe certamente l'inimicizia dell'uno o dell'altro partito. Perciò Roosevelt crede preferibile che la vertenza sia sottoposta al Tribunale arbitrale dell'Aja. Però se ciò non fosse possibile, è probabile che Roosevelt, piuttosto che veder giungere il conflitto agli estremi, si dichiari, benchè a malincuore, disposto ad accettare l'ufficio di arbitro, per impedire lo spargimento di sangue, la distruzione della proprietà ed il danneggiamento di grandi interessi comuni.

Gli effetti d'una nota e d'un viaggio.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Le voci d'una crisi nel gran visirato non sono che l'eco di avvenimenti già svoltisi all'Yldiz-Kiosk. I circoli diplomatici deplorerebbero un cambiamento nella carica del Gran Visir, ritenendo che nell'attuale difficile situazione non riescirebbe che di danno alla Porta.

Si dice che il comunicato russo ed il viaggio del conte Lamsdorff abbiano prodotto all'Yldiz-Kiosk, una tale impressione, che si stanno già progettando ulteriori larghi provvedimenti per le provincie europee, ammettendo anche i cristiani alle cariche publiche. La Porta ha diretto ai valì delle provincie europee un telegramma circolare, in cui li rende personalmente responsabili, se entro venti giorni non sarà ristabilito l'ordine perfetto.

IL COMPROMESSO A.-U. e i trattati.

VIENNA 21 (N). I due presidenti dei ministri, ungherese ed austriaco, Szell e Koerber, e i due ministri delle finanze, Lukacs e Böhm-Bawerk, tennero stamane una conferenza che durò oltre quattro ore, nella quale si discusse tutto il complesso delle questioni relative al compromesso. Szell ebbe nel pomeriggio un colloquio col conte Goluchowski intorno alla denuncia della clausola dei vini, nonchè sulla questione dei trattati di commercio. Indi Szell conferì per circa un'ora con l'Imperatore. Nel pomeriggio Koerber e Böhm-Bawerk si recarono da Szell col quale ebbero una nuova conferenza. A quanto pare, perchè la situazione sia perfettamente chiarita, sarà necessario un altro convegno dei ministri.

Szell e Lukacs ripartirono stasera per Budapest.

IL TRIONFO DI MARCONI.

ROMA 21 (N). Guglielmo Marconi ha diretto all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio da Glacebay: „Ho il piacere di informarvi, affinchè lo comunichiate alla stampa, che ho stabilito una comunicazione radiotelegrafica fra il Capo Breton (Canadà) e Cornovaglia (Inghilterra) con riuscita completa. I dispacci d'inaugurazione, compreso uno diretto dal governatore generale del Canadà a S. M. Edoardo VII furono già trasmessi al re d'Italia e al re d'Inghilterra. Anche un dispaccio al *Times* di Londra fu trasmesso in presenza del suo corrispondente speciale dott. Parkin deputato canadese. Firmato: Guglielmo Marconi. Glacebay New Scotia."

La marina italiana al duca degli Abruzzi.

ROMA 21 (N). L'artista Sartorio ha ultimato il modello dello scudo d'onore che gli ufficiali dei corpi di marina offrono quale omaggio dell'armata al duca degli Abruzzi. L'idea di questo omaggio fu promossa dal defunto ammiraglio Magnaghi. Lo scudo, che sarà presto presentato al duca, ha l'iscrizione seguente: A S. A. R. il principe Luigi di Savoia, autore e duce della spedizione che il 25 aprile 1900 segnò, con la bandiera d'Italia, la più alta latitudine boreale giammai toccata dall'uomo, la marina italiana vuole attestare ammirazione e gratitudine per la gloria conquistata alla Patria.

I processi politici di Ragusa.

RAGUSA 21 (N). Era stato annunziato che il processo contro il giornalista Fabris redattore del „Dubrovnik" si sarebbe tenuto nella presente sessione delle Assise, apertasi al 15. Però nulla si potè stabilire, rifiutandosi il principale testimonio, prof. Zore, il quale trovasi sempre a Cettigne, di scendere a Ragusa.

Il Fabris, a quanto pare, verrà posto a piede libero verso una forte cauzione e la sua parola d'onore che non si allontanerà da Ragusa, dovendosi rimandare il dibattimento alla prossima sessione delle Assise che si radunerà in aprile.

Ancora dell'incidente Sonnino-De Nobili.

ROMA 21 (N). Il „Giornale d'Italia", circa l'incidente avvenuto sabato alla Camera fra Sonnino e De Nobili, scrive che dopo il dibattito con cui Sonnino aveva interrotto il discorso di De Nobili dicendo: „Questa è polemica in mala fede!„ - mentre Sonnino scriveva al suo banco venne a sederglisi accanto l'onor. Compans, il quale, parlandogli amichevolmente, disse che a lui (Compans) pareva che le parole dette dal Sonnino non fossero uscite dal campo della discussione parlamentare, per quanto vivace; ma lo pregava di aggiungere qualche spiegazione che togliesse ogni dubbio. A ciò Sonnino rispose che nulla aveva da spiegare, non potendo che ripetere che parevagli essere stata quella polemica in mala fede. Compans allora chiese se eravi mai stata in passato alcuna questione personale fra Sonnino e De Nobili, e Sonnino rispose di no; chè anzi si conoscevano appena. Il colloquio terminò così.

Sonnino non vide ieri affatto Tecchio. Iersera avendo letto in due giornali una versione di tutto ciò non corrispondente al vero, Sonnino scrisse subito una lettera a Compans per stabilire esattamente i fatti a scanso di qualunque equivoco intorno a quanto era intervenuto fra loro. Questa lettera fu consegnata iersera alle 10 alla posta della Camera. Sonnino non ha avuto occasione di fare alcuna dichiarazione diversa da quelle che abbiamo qui riferite.

Contro le spese improduttive.

FIRENZE 21 (N). Al comizio contro le spese militari erano presenti 500 persone. Il deputato Lollini attaccando le istituzioni militari, fu interrotto dal commissario. Si approvò un ordine del giorno per la riduzione del bilancio dell'esercito e della marina.

WOLLEMBORG e la sua riforma tributaria.

ROMA 21 (N). L'„Italie" publica una intervista con Wollemborg sull'esposizione finanziaria. L'ex ministro delle finanze disse essere ormai tempo di proporre una radicale riforma tributaria, sostituendo all'attuale sistema anti-democratico un'imposta giustamente proporzionale.

LA LEGA CONTRO IL DUELLO.

ROMA 21 (N). Oggi nella Biblioteca Doria, al circo Agonale, fu tenuta una riunione della Lega internazionale contro il duello. La Lega ha raccolto adesioni da ogni partito politico e confessione religiosa. All'adunanza odierna erano presenti i deputati Chimienti, Suardi, Morandi, Giuseppe Frascara, prof. Filomusi, Guelfi, il principe Chigi ed altri. Il marchese Filippo Crispolti spiegò il significato della Lega e fece una brillante relazione del movimento antiduellista all'estero. Propose di intitolare la sezione italiana dal nome di Ettore Perrone di S. Martino.

I TRAMWIERI DI ROMA.

ROMA 21 (N). La scorsa notte ebbe luogo una riunione di tramwieri. Il prefetto avendo negato alla loro Commissione il carattere di rappresentanza della classe, l'assemblea votò un ordine del giorno dando mandato ai rappresentanti della Lega di esplicare le pratiche conciliative con l'autorità, acciocchè la Società del Tramway rispetti i concordati, prima di venire definitivamente alla proclamazione dello sciopero.

Al Quirinale. ROMA 21 (N.) Il re ha ricevuto Pasquale Villari col quale parlò del congresso storico, dicendo che interverrà all'inaugurazione. Il re ricevette poscia Ernesto Nathan, gran maestro della massoneria e il professore Achille de Giovanni, nuovo senatore.

La principessa Milena. BARI 21 (N). Col piroscafo „Elettrico" proveniente da Cattaro è giunta la principessa Milena del Montenegro. Pernotterà a bordo e ripartirà per Roma domattina col treno diretto delle 9.43.

Di Broglio ammalato. ROMA 21 (N). Il ministro Di Broglio fu assalito nuovamente da febbre piuttosto alta. Oggi passò una giornata agitata. I medici gli prescrissero assoluto riposo.

Palizzolo in Cassazione. ROMA 21 (N) La Corte di Cassazione discuterà il ricorso del processo Palizzolo il 26 gennaio.

Un cugino del re di Spagna sotto processo. PARIGI 21 (N). Il „Temps" ha da Madrid che le autorità militari si dichiararono incompetenti nella faccenda del generale di Borbone-Castellvi e quindi la faccenda stessa verrà rimandata dinanzi al tribunale correzionale. Il giudice civile ha già avviato l'istruttoria ed il Governo è risoluto ad appoggiare il prefetto di polizia nei suoi provvedimenti contro il giuoco d'azzardo.

Raffineria di zucchero in fiamme.

PIETROBURGO 21 (N). Un furioso incendio distrusse a Carkask la grande raffineria di zuccheri Lebedinski, una delle maggiori della Russia, la quale produceva in media due milioni e mezzo di pudi. La raffineria, il cui macchinario rimase completamente distrutto, era proprietà della Società Alessandrowski. Il danno supera il mezzo milione di rubli.

IL PROCESSO LYNCH

LONDRA 19 (*Fabian*). L'istruttoria del colonnello Lynch, il deputato irlandese che ha combattuto coi boeri contro gli inglesi, ha raggiunto il suo ultimo stadio, ed il processo si farà nella prima quindicina dal mese di gennaio.

E' accusato, come sapete, di alto tradimento ed è interessante conoscere le disposizioni della legge inglese su questo delitto.

L'*act* del 1352, che forma ancora la base della legge per ciò che riguarda l'alto tradimento, descrive due sorta di reati; l'alto tradimento contro il re, e il piccolo tradimento (un servo che uccida il padrone o la moglie che uccida il marito!) Il piccolo tradimento venne da tempo messo nella categoria dei reati comuni.

La punizione per l'alto tradimento era severissima: il traditore veniva condotto su un traino alla piazza dell'esecuzione, appiccato per il collo, preso giù mentre era ancor vivo, sbudellato e tagliato in quattro pezzi, dei quali il re ordinava l'uso che si doveva fare. Le torture sono oggi abolite, naturalmente; ma la pena rimane quella di morte!

A 111 anni.

Abbiamo da Serajevo:

A Rakovoj-Nozi è morto in questi giorni un contadino, Salih Pustahija, mussulmano, nell'età di 111 anni. Il Pustahija fino a pochi mesi fa era sanissimo; una improvvisa malattia, durata pochi giorni, lo trasse alla tomba. Aveva lavorato ai campi fino agli ultimi giorni. Era tuttora nella pienezza delle facoltà mentali. Da buon mussulmano era nemico dell'alcool e da molti anni aveva anche rinunziato a fumare.

LA CARESTIA IN RUSSIA.

PIETROBURGO 21 (N). Il „Messaggero del Governo" reca una diffusa relazione sui provvedimenti del Governo russo per combattere le conseguenze dello scarso raccolto e pel sostentamento della popolazione di dieci governatorati della Russia europea e di alcune regioni della Siberia.

Finora furono erogati all'uope 6,668,000 rubli.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

A porte chiuse.

La ripresa del dibattimento Jesurum.

Come riferimmo nel „Piccolo" di ieri, il dibattimento a carico del dott. Jesurum fu ripreso iermattina alle nove con l'audizione del testimone Carlo Brusini, impiegato presso la ditta Currò, il quale depone sul carattere litigioso e collerico della famiglia de Bosicchi.

Si rivolgono quindi al danneggiato ulteriori domande circa il contegno tenuto dal dott. Jesurum durante l'operazione.

Il de Bosicchi jun. dice che il medico era serio serio, Aggiunge però un particolare che discorda con quanto ha detto prima.

Vien data lettura del rapporto avanzato al Tribunale dalla Polizia, il 6 giugno, intorno al fatto apposto al dott. Jesurum. Vengono anche letti i deposti dei testimoni intesi solo durante l'istruttoria. Eugenio Loy, Raimondo Malusà e Armando Fritz, impiegati presso la ditta Castelbolognese. Riferiscono, con qualche lieve divergenza, la narrazione che dell'accaduto ebbe a far loro il de Bosicchi jun., la mattina stessa del 2 giugno, subito dopo il fatto.

Domenico Pupis, montatore di macchine, e Jerostavo Vaza depongono molto favorevolmente sul conto del dott. Jesurum, alle cure del quale ebbero parecchie volte a ricorrere. Hanno anzi parole di viva simpatia e di gratitudine non solo per le prestazioni ricevute da lui, ma anche per il modo affabile da lui usato costantemente verso gli operai. Matteo d'Udine depone analogamente.

Il prof. Vittorio Castiglioni dice che, per incarico della madre dell'imputato, sua sorella, si recò dal Castelbolognese per interessarlo a influire sul de Bosicchi perchè rilasciasse la dichiarazione voluta dal dott. Jesurum. Il Castelbolognese promise che ne avrebbe parlato al giovane, ma aggiunse che non prendeva alcun impegno. La sera stessa il de Bosicchi gli scriveva dicendogli che a nessun costo avrebbe rilasciato la dichiarazione domandata.

Giuseppe Brusini, padre del testimone sentito dice anch'egli che i de Bosicchi sono individui proclivi all'esagerazione. Il giovane Alessandro è un buon ragazzo, ma ha la mente un poco ottusa.

Si dà quindi lettura di certificati di lode all'indirizzo del dott. Jesurum, per la sua intelligenza, bravura e solerzia nell'esercizio della medicina. Sono rilasciati dalla Presidenza dell'Ospedale civico, dal dott. Canestrini e dalla Presidenza della Poliambulanza e Guardia medica.

Si sentono poi i periti medici dottori Xydias e Veronese, i quali vengono interrogati su due circostanze: la prima, se il sistema di cura seguito dall'accusato era razionale; la seconda, se c'è fondamento scientifico per la ipotesi che il de Bosicchi abbia esagerato o inventato di sana pianta il fatto d'accusa. Al primo quesito loro proposto i periti rispondono affermativamente; al secondo rispondono che la possibilità sussiste, ma essi non sono in grado di affermare, in base ai soli dati acquisiti al processo, che tale possibilità si sia, nel caso concreto, verificata.

Il dibattimento vien quindi sospeso. Oggi, alle 4 pom., verrà ripreso con la requisitoria e l'arringa. La sentenza si avrà stasera a ora tarda.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Per stasera, alle 7, il Consiglio municipale è convocato a seduta pubblica, per continuare la discussione del bilancio di previsione del Comune, per l'esercizio 1903.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Isidoro Chiesa, dai sig.i Gustavo ed Arturo Ziffer, cor. 30.

Alla Minerva. Ricordiamo per questa sera alle 8 l'interessante conferenza del prof. Giacomo Braun sul tema di grande attualità: „Hans Sachs nella poesia moderna".

La Dieta istriana a Pola. Ieri il club della maggioranza italiana della Dieta provinciale dell'Istria tenne nella nostra città una conferenza presieduta dall'on. Bartoli. Dopo ampia discussione fu deliberato di intervenire alla sessione convocata a Pola per il giorno 27 corr., riservandosi di concretare adeguate proteste contro la nuova illegale convocazione fuori della sede statutaria.

Per gl'insegnanti privati. — Contro le lezioni „a biglietto." Da una gentile assidua riceviamo la seguente lettera, che publichiamo di buon grado perchè contiene il germe di un'ottima iniziativa:

„A Trieste, come in ogni città dove si pregi la coltura, accanto alle numerose scuole pubbliche, prospera l'istruzione privata, che si palesa necessaria in vari casi: desiderio di coltura più profonda in una singola materia, gracilità fisica o vivacità eccessiva dell'allievo, istruzione in qualche materia che non viene insegnata pubblicamente.

„Ma l'istruzione privata ha in sè stessa un verme che la rode e questo è l'abitudine divenuta per il lungo uso quasi una legge, di dar le lezioni „a biglietto" col compenso ad ogni dodoci biglietti,

„Con questo metodo si impedisce del pari che la lezione sia proficua materialmente per il maestro, moralmente per lo scolaro: è noto infatti quanto facilmente per un impedimento di scarsa o nessuna importanza, la lezione *a biglietto* venga rimandata: basta il progetto d'una gita o d'una serata a teatro o una lieve indisposizione, l'annuncio di una visita; tanto, pensano i genitori, la lezione non si paga. E non riflettono che facendo così, mentre procurano un danno materiale al maestro, rendendo incerti e precari i suoi emolumenti spesso non larghi, procurano pure un non lieve danno al proprio figlio, la cui istruzione, procedente a sbalzi, interrotta ad ogni momento, non può naturalmente esser condotta secondo un piano rigorosamente tracciato, e deve perciò dar frutti assai più scarsi.

„Così l'allievo e il maestro si disamorano a un tempo dal loro còmpito.

„Non sarebbe dunque bene che i maestri privati, riunendosi per il bene comune come fanno oramai tutte le classi sociali, cercassero, nei limiti del possibile, di diffondere l'uso delle lezioni pagate mensilmente?

„Così il maestro potrebbe fare un calcolo più sicuro dei proprî modesti redditi, e d'altra parte gli sarebbe possibile aver maggiore autorità sull'allievo, sforzandolo a non perdere le lezioni per cause troppo futili, senza esser sospettato di parlare per motivi di lucro.

„Colui, o coloro che volessero far propria questa iniziativa, si renderebbero grandemente benemeriti verso una larga classe di lavoratori, tanto più degna d'interesse e di rispetto, in quanto che ai lunghi studi e alla larga coltura che le son necessari, non sempre corrisponde un adeguato compenso."

Il Natale al giardino della Lega a Servola. Domani alle 4 pom., nel fiorentissimo giardino infantile della Lega Nazionale, a Servola, sarà celebrata la festicciuola dell'albero di Natale.

Elargizioni varie. L'avvocato dott. Giovanni Franellich rimise al Podestà - in aumento del fondo per l'istituzione dell'Università di Trieste - corone 100, ricevute in più per errore di conteggio in un'operazione tavolare.

— Il barone comm. Rosario Currò donò ai ricoverati dell'VIII riparto del civico Nosocomio, in occasione delle feste di Natale, due casse di manderini.

— Il dott. Eugenio Morpurgo, per onorare la memoria del signor Isidoro Chiesa, elargì alla Poliambulanza cor. 10.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dall'ing. S. V. cor. 50 nella ricorrenza di un triste anniversario.

— All'Albertinum pervennero: dalle signore: Aglaja de Manussi cor. 200, Giuseppina Oblasser de Brucker 50, Penelope Afenduli 40, Iean Economo 100, anonima benefattrice 200.

— Visitando lo „scaldatoio" della Providenza hanno elargito: N. N. cor. 2; una signora anonima cor. 4, un signore anonimo cor. 6.

— L'elargizione del signor Chierego a favore dell'Infermeria Treves, non era di cor. 7, come per errore fu stampato, ma di cor. 70.

Per il pranzo di Natale ai bambini poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale dei bambini poveri: dal sig. Giorgetto Sehey cor. 10

Le banconote da 1000 corone. Un decreto del ministero delle finanze annunzia che col 2 gennaio prossimo si incomincierà l'emissione delle nuove banconote da 1000 corone. In pari tempo la Banca austro-ungarica darà principio al ritiro delle banconote da 1000 fiorini

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin

— Ah! ci siamo! - disse quindi, lavandosi le mani piene di terra. - Fra dieci minuti aprirò il fuoco. Intanto potremo fumare una sigaretta, non è vero, collega?

— Fumiamo la sigaretta - replicò *La Faina*.

E i due rivali si misero ad arrotolare dei frantumi di tabacco caporale entro foglietti di carta Job.

— Dunque - riprese Giulio Boulenois accendendo un fiamifero sul fondo del suo inesprimibile - siete in baldoria oggi?

— Fino a domani... se prendo i pesci, e bisognerà che li prenda! Ho promesso ai camerati di far loro mangiare una matelotte. La nostra ostessa è già avvertita per cucinarli... Comprenderete che se manco loro di parola, si burlerebbero di me!

— Procurate di non mancare.

— Oh! sono tranquillissimo! Se il pesce s'incaponisse a non abboccare porterei via la Marna.

— Ci sarebbe troppo acqua nel vino della *Matelotte!* - esclamò Boulenois, ridendo di cuore.

Pascal si componeva un contegno e si dava un linguaggio che avrebbero ingannato i più perspicaci.

Perciò *La Faina* non mise in dubbio un solo istante che il suo vicino di pesca fosse ciò che pretendeva di essere, vale a dire un operaio meccanico in baldoria per ventiquattro ore.

Il tipo di quel falso meccanico gli piaceva.

Gli pareva un buon giovane, quantunque un po' troppo contento di sè stesso.

Insomma il nuovo pescatore aveva cattivato la sua simpatia.

Le sigarette erano fumate.

— Attenzione! - gridò Pascal. - La lotta sta per cominciare. Avanti e coraggio, camerata!

E' accomodandosi con le gambe incrociate, all'uso turco, sopra uno dei tronchi d'albero di cui si componeva la zattera, innescò il suo amo e tentò il colpo.

Prese successivamente alcune belle lasche, che seguivano fra due acque i chicchi del grano usciti dalle pallottole in dissoluzione.

— Eh! eh! Il pesce monta - mormorò. - Vediamo se si agguanta un barbio!

Cambiando, ciò detto, canna e lenza, innescò nuovamente il suo amo, preparò una pallottola di terra, grossa come una noce, in mezzo alla quale passò la seta della sua lenza, lasciando leggermente sporgere il suo amo e lanciò in acqua la pallottola.

Questa trasse seco la lenza che, aumentata con quel peso, di *volante* che era divenuto *dormente* o, come si dice in linguaggio tecnico, *lenza da sostenere*.

Mentre Pascal agiva così, *La Faina* faceva altrettanto dal canto suo.

Tutti e due allora rimasero silenziosi assorti nell'aspettativa delle scosse che darebbe il pesce alla loro lenza, venendo a cercare nella pallottola i vermi che ne uscivano in fondo al fiume.

Ad un tratto Pascal gettò un *Ah!* di soddisfazione.

— Credo che pagherete il primo litro vecchio mio! - gridò a *La Faina* - Ne ho uno.

— Ed io *ibider* - rispose Boulenois. - Due litri ad asciugare!

Infatti ognuno dei due giovani tirava a sè un barbio di grossezza quasi uguale, una libra circa.

Per un'ora, stimolati dall'amor proprio, il buon operaio e il *bohème* filosofo pescarono con una prodigiosa foga.

Del resto, nessuno dei due trionfava dell'altro.

Il successo era uguale.

Avevano ciascuno quattro barbi delle medesime dimensioni.

Ad un tratto il pesce non abboccò più.

— I furfanti cominciano a diffidare - disse *La Faina*. - Credo che questo sia il vero momento per andare a mangiare un boccone e lasciare riposare il pesce.

E depose la sua canna sul *treno* di legnami.

— Ah! non vi darò davvero un rifiuto - rispose Pascal - tanto più che comincio ad aver molta fame. Deve essere almeno mezzogiorno!

I giovani salirono sulla ripa e si recarono dall'oste vinaio, alla insegna del *Piccolo*.

— Prendiamo *una verde?* - domandò Boulenois.

— Ma naturalmente, aspettando che il pubblico avvelenatore, padrone di questa taverna, ci ammanisca una frittata col prosciutto!

Si posero a sedere sotto un pergolato e si fecero servire.

Nulla facilita le relazioni amichevoli e spinge all'intimità come la pesca all'amo.

La conoscenza è presto fatta fra amatori del medesimo piacere, che prendono il pesce a pochi metri di distanza l'uno dall'altro.

La passione comune crea la simpatia. Dopo due ore si è amici.

Questo ci spiega la rapida intrinsichezza tra Pascal e *La Faina*.

Sorseggiando il loro assenzio essi conversavano.

Naturalmente, la conversazione si aggirava sulla pesca, e ognuno degli interlocutori si piccava di poter insegnare al suo nuovo amico qualche *trucco* inedito.

Venne servita la frittata col prosciutto e il primo litro di *piccolo*.

I giovani si misero a mangiare con appetito e a bere con gran voluttà.

Ben presto le bottiglie vuote formarono un quadrato ad una delle estremità della tavola.

La conversazione perciò diventava sempre più animata, e il tono delle voci andava crescendo ogni momento.

— Fa chiaro di luna nel momento del mese in cui siamo adesso? - domandò tutto ad un tratto il falso meccanico.

— No - rispose *La Faina* - neppure un piccolo quarto di luna in questi giorni. Le notti sono nere come l'inchiostro.

— Si può avere un battello qui?

— Perchè?

— Se non vi dispiace, vi propongo una pesca di notte in certi buchi che conoscevo un tempo e che, certo, non hanno cambiato di posto.

— Li conosco anch'io quei buchi - replicò Boulenois - e accetto, tanto più che, per domani, ho una commissione di pesce grosso.

— Ebbene, allora andiamo in cerca del battello.

— E' inutile.

— E come?

— C'è il mio.

— Oh! oh! oh! Corpo di un calamaio! Siete un armatore di navi, voi! *Proprietario* d'un battello! Vi faccio i miei complimenti per bacco!

— Oh! un barchetto tarlato che non vale due soldi, ma che fa ancora benissimo il suo servizio. Andremo a pescare sotto le ripe del *Petit Castel*.

— Dove sono le ripe del *Petit Castel*? - domandò Pascal con un'imperturbabile sfrontatezza.

— Giusto di faccia a noi. Dall'altra parte della Marna. Vi sono vuoti di più che sei metri d'acqua in mezzo alle rupi. Sono veri nidi di grossi e squisiti carpi e di bellissimi barbi.

— Benissimo! proprio quello che volevo io! - esclamò Pascal versando da bere a Boulenois. - Sono sicuro che non perderemo il nostro tempo questa notte!

— Sì, sì..... faremo una buona pesca.

— Oh! quanto alla pesca ne saremo contenti. Lo garantisco.

E Pascal accompagnò queste parole con una risata che si sarebbe trovata singolarmente sinistra, se fosse stato possibile indovinare ciò che avveniva in quel momento nell'anima del miserabile.

(Continua).

L'orario delle farmacie. A suo tempo ci siamo occupati del decreto della Luogotenenza che in modificazione a precedente rescritto con cui approvavasi l'orario delle farmacie concordato fra proprietari e assistenti, ordinava che le cinque farmacie incaricate del servizio notturno, rimanessero aperte sino alle 10 di sera.

Il Gremio farmaceutico presentò ricorso contro questo decreto ed ora il Ministero lo accolse favorevolmente annullando la disposizione luogotenenziale. Con ciò l'orario di apertura di tutte le farmacie risulta definitivamente fissato sino alle 9 pom.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Nautilus». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. naveda guerra „Nautilus" a Patrasso ogni lunedì, martedì e sabato alle 5.30 pom. e ogni venerdì alle 11 a. m.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 7 al 13 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati 4;

espulsi morti, compresi gli aborti: 9 (nella corrispondente settima del 1901 furono 7);

nati vivi: 116, cioè 57 maschi e 59 femmine, dei quali 21 illegittimi (nella settimana corrispondente del 1901 i nati furono 104);

morti: 98, cioè 46 maschi e 51 femmine (nella corrispondenie settimana del 1901 i morti furono 80).

Dei 97 decessi, 65 si verificarono nei rioni di città; 21 nei rioni suburbani; 7 nel territorio; 4 fra arrivati da altri Comuni.

2 di questi decessi furono determinati da tifo; 1 da morbillo; 13 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da carcinoma od altri tumori maligni; 1 da meningite semplice; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 14 da pneumonite; 2 da enterite; 1 da cirrosi del fegato; 4 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 17 da altre malattie e 3 da morte violenta.

Un cadavere ripescato in mare. Suicidio o disgrazia? Iermattina, verso le 4, il bragozzo chiozzotto „Deputato" al comando del padrone Antonio Penso, col suo equipaggio, stava pescando con la „coccia" a circa tre miglia al largo dalla lanterna del nostro porto, quando ritirando la rete, avvertirono che questa pesava molto di più del normale.

Quando l'ebbero ritirata un lugubre spettacolo si presentò ai loro sguardi: la rete, oltre al contenere pochi pesci, recava pure il corpo di un uomo. Virato di bordo si diressero col macabro fardello verso il nostro porto ed alle 10 ant. approdarono alla riva della Sanità, ed esposero il caso all'autorità marittima. Deposta la salma sulla riva, il medico di porto dott. G. Cosulich constatò ufficialmente il decesso avvenuto per annegamento, da 48 ore al massimo. Il cadavere era quello di un uomo sui 20-25 anni, ben portante, di statura un po' al disopra della media, di corporatura robusta con capelli e baffi castano-scuri. I piedi erano calzati da un paio di stivaletti molto vecchi, di pelle nera, aveva calzoni di panno scuro, corpetto idem, camicia bianca con collo ripiegato, cravatta rossiccia a nodo, le maniche della camicia rimboccate al gomito; era senza giacca. Alla fronte e all'orbita destra ancora alcune lacerazioni dalle quali usciva ancora del sangue. Visitate le tasche non gli rinvennero alcun documento che valesse per l'identificazione. In una tasca del panciotto gli furono trovati 60 cent. in moneta di nichelio. Delle moltissime persone che lo videro, nessuno fu in grado di dare la più piccola indicazione sulla sua identità. I più propendono a ritenere che il poveretto debba aver fatto parte dell'equipaggio di qualche piroscafo, partito dal nostro porto la sera o la notte di venerdì.

L'ufficiale di polizia Krainer, dopo assunti i dovuti rilievi, fece trasportare la salma col carrettone dell'impresa Zimolo alla camera mortuaria a S. Giusto.

* Per ordine dell'autorità di polizia, la salma dello sconosciuto ieri venne fotografata, e furono prese pure le necessarie misurazioni antropometriche.

Morte repentina. Iersera alle 7, il bracciante Guglielmo Vasce di 78 anni, abitante al quarto piano della casa N. 10 in via del Solitario, aveva da poco terminato di cenare con la famiglia, quando fu colto da grave malore. Dai suoi congiunti fu messo in letto, e si chiese poi l'intervento della Guardia medica; ma il dottore non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto probabilmente per apoplessia.

Per tentato furto. L'ispettore delle guardie Cuntarich, di via Chiozza, arrestò ieri nel pomeriggio, nel fondo Coroneo, il fabbro Arturo G., di 17 anni, abitante in via Giuliani, il quale aveva tentato di rubare la catena d'argento all'operaio Francesco Jencich, abitante in via della Madonnina.

In liquoreria. Nella liquoreria detta *del grego* in via Settefontane, si trovavano iersera i carbonai Tomaso G., di 41 anno, abitante in via del Molino a vento e Giovanni B., abitante in via delle Settefontane. Verso le 6, nel locale entrò una figlia del B., Giovanna, di 5 anni, la quale per incarico della madre, veniva a prendere il padre.

— Papà, xe tardi, vien casa che la zena xe pronta...

Il B., che era già ubriaco per bene, rispose che sarebbe rincasato entro pochi minuti, ma aveva appena detto queste parole che il G., avvicinatosi alla povera fanciullelta, la colpì alla faccia con un potente schiaffo, cagionandole una forte emorragia nasale. In seguito a ciò, il brutale individuo venne arrestato e, unitamente al B., accompagnato dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia. Il funzionario mandò il B. a smaltire la sbornia in via Tigor e rilasciò il G. in libertà.

Moglie terribile. Iersera, alle 6 e mezzo, il sarto Francesco Goliekastuvetz, di 30 anni, abitante in via dei Forni, ricorse alla Guardia medica per la cura di molte escoriazioni alla faccia ed al capo che disse di aver riportate per mano di sua moglie!

Gravi cadute. Ieri notte, verso le 2, il bracciante Giuseppe Piccinelli di 25 anni, abitante al N. 17 della via S. Marco, occupato alla spremitura d'olii a S. Andrea, mentre lavorava in quello stabilimento cadde da parecchi metri d'altezza ed in modo sì grave da non potersi più rialzare. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e constatò che il poveretto aveva riportato alcune gravi contusioni al dorso con probabile frattura alla colonna vertebrale. Prodigategli le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove l'accolsero nella quarta divisione.

* Iersera, alle 8 e mezzo, lo scalpellino Michele Moncalvi, di anni 41, abitante al N. 48 di via dell'Istria scendendo le scale della propria abitazione scivolò e cadde in modo sì disgraziato da riportare una grave distorsione al piede destro, con una gravissima frattura del malleolo. Il dottore Turchetto della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece trasportare all'ospedale dove lo si accolse nella quarta divisione.

Ubriaco violento. Nell'osteria all'„Unione istriana", in via Porporella, entrò iersera il giornaliero Pietro L., di 28 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio. Era completamente ubriaco e si fece notare subito per il suo contegno scorretto. Il conduttore del locale, Andrea Salò, temendo spiacevoli incidenti, con raro buon senso, si rifiutò di servirlo e lo invitò ad uscire dall'osteria.

Il L. per tutta risposta colpì il Salò con un calcio al basso ventre. Un avventore chiamò le guardie e l'ubriaco fu arrestato.

Battaglie... artistiche. Ieri mattina, per questione di donne, il cantante Pompeo E., di 25 anni, abitante in via Santa Lucia, venne a diverbio con il suo collega Silvio Lucchesi, abitante in via Nuova. Dopo un breve scambio di parole l'E. somministrò al suo avversario alcuni ceffoni, cagionandogli alcune leggere escoriazioni alla fronte. Al trambusto accorse una guardia e i due contendenti furono condotti alla Polizia. In fine l'E. fu trattenuto in arresto e mandato in via Tigor.

La caccia ai portinai. L'ufficiale di polizia Titz, passando l'altra sera per via del Pozzo bianco s'imbattè in una comitiva di notissimi ladruncoli la quale, appena vide il funzionario, se la svignò internandosi nelle strette viuzze di Rena Vecchia. L'ufficiale inseguì i fuggitivi e riuscì a raggiungerne uno, il facchino Giuseppe Lunassi, di 16 anni. Esso fu trovato in possesso di alcuni ordigni da calzolaio e di parecchi grimaldelli perciò si ritenne che il giovanotto appartenga alla banda di ladruncoli che in questi ultimi tempi aveva preso di mira i casotti dei portinai. Il Lunassi fu condotto in via Tigor.

Durante il lavoro. Il bracciante Francesco Zavodnik, di 28 anni, occupato nello stabilimento Meller, in via Ireneo, ieri mattina nel togliere la cinghia di trasmissione dal rocchetto di un volante, fu colpito con forza alla parte sinistra della faccia e riportò una ferita. Accompagnato all'Ospedale venne accolto nella quarta divisione.

La mano altrui. Il carradore Luigi Sauca, di 20 anni, abitante in via di Cologna N. 32, ieri nel pomeriggio, venuto a contesa con il principale, fu da questo percosso in guisa da riportare due ferite al capo.

Il bracciante Giusto Gherghich, di 19 anni, abitante in via dello Scoglio N. 267, ieri, per opera di un collega, riportò una ferita al parietale sinistro.

Entrambi i feriti ricorsero alla Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Francesco Tomadei, di 16 anni, abitante al N. 178 di Cattinara, ieri nel pomeriggio, mentre puliva un cavallo, fu colpito da un calcio e riportò una ferita al mento. Sceso in città, il Tomadei ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. L'agente in commercio sig. Andrea Neschel di 23 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Il fanciulletto di 4 anni, Luigi Macovich, abitante in via Campo Marzio N. 3, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Fu accompagnato all'Igea.

Cadute. Il ragazzino di 6 anni, Angelo Russ, abitante in via di Crosada N. 1, ieri, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra. Fu medicato alla „Igea".

Corrispondenza aperta. *Una madre.* Del bark „Annie Elmer" abbiamo chiesto informazioni; appena le avremo gliele comunicheremo in questa rubrica. *Allegrona.* Comedie per sole signorine? *Il colpo di stato* di Valentino Carrera.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.8 — Oggi: Alta marea 5.06 ant., 5.19 pom. — Bassa marea —.— ant., 10.43 pom.

Ogni giorno una. Si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Torquato Tasso.

Stupidini. - Quanti denari sprecati! Sarebbe molto meglio dare la somma alla sua vedova.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'ultima recita diurna della compagnia Vitaliani attrasse ieri una folla addirittura spaventevole. Furono rimandate più di 300 persone. Nella *Signora dalle camelie* la Vitaliani rinnovò il suo grande successo consueto, di applausi e di commozione. Ad ogni atto, acclamazioni vivissime.

Filodrammatico. Pubblico numeroso alla *Frou-frou* di cui fu protagonista egregia la Vitaliani, applaudita ai punti più salienti del dramma. Il Duse, il Rizzotto e gli altri la assecondarono bene. Questa sera riposo. Domani, martedì, ultima recita con *Casa paterna*, che è uno dei cavalli di battaglia di Italia Vitaliani.

Goldoni. Il pubblico numerosissimo della recita diurna applaudì ieri Zago nelle vesti di *Todaro brontolon*; quello, magnifico, della sera, che affollava il teatro, lo acclamò calorosamente e lo apprezzò in tutte le sue finezze nel *Don Marzio*, caratteristica e mirabile creazione goldoniana, della quale Zago fa uno studio intelligentissimo, acuto, raggiungendovi una comicità straordinaria. Il contorno fu pure accurato; il Brizzi fece una bella macchietta del *Treppola* garzone di caffè; la signora Bianchini recitò con sentimento.

Questa sera: *Niobe.*

***

Sabato sera 27 corr. alle otto la compagnia Zago darà un trattenimento straordinario a favore del Giardino froebeliano di Muggia rappresentando: *Il bugiardo* di Carlo Goldoni e una farsa. Nella serata si produrrà anche la gentile e brava pianista signorina Ersilia Monesi. Negli intermezzi suonerà la banda dell'Unione musicale di Muggia.

Fenice. La stagione operettistica della compagnia Bertini-Gargano si chiuse ieri con due rappresentazioni alle quali accorse un pubblico numerosissimo.

Se la compagnia non ebbe durante la lunga stagione un migliore successo di cassetta e di applausi, lo deve un po' alla scarsità del repertorio, ma molto anche al non aver voluto persuadersi che il nostro pubblico non si entusiasma soverchiamente per certi acrobatismi e scollacciature smodate.

Un buon elemento fu la infaticabile signorina Annetta Perretti, attrice elegante, corretta ed aggraziata, che fu il vero sostegno della stagione; una lode spetta pure alla maestra concertatrice signorina Annina Cappelli.

La compagnia va a fare la stagione di carnevale al Teatro di Udine.

Circolo mandolinistico. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sala della Filarmonica, questo fiorente circolo darà l'annunziato concerto con la cooperazione della cantante signorina Maria Vittoria Calzolajo.

Il récord planistico del m.o Baucia. Ieri mattina alle 10, regolarmente assistito dalla giuria, il m.o Baucia ha incominciato, nella sala del Casino Schiller, il suo concerto di resistenza che durerà 36 ore e terminerà, quindi, stasera alle 10. Prima di sedersi al pianoforte, il Baucia fu visitato dal dott. Prüwner, che ne rilevò i dati fisici, per poi confrontarli durante il corso ed alla fine dell'esperimento.

Il medico lo visitò poi nuovamente alle 4 pom.; il Baucia aveva 96 pulsazioni e il suo stato generale era ottimo. Alla seconda visita, passata alle 2 di questa notte, le pulsazioni erano 97; lo stato generale buono; solo l'aspetto era un po' livido. Il recordmann si fece praticare tre volte il massaggio alle mani: due nel pomeriggio ed una durante la notte. Mentre gli si „massaggiava" una mano, con l'altra il Baucia continuava a sonare.

All'ora in cui scriviamo - 3 ant. - il Baucia continua imperterrito nel suo *tour de force*, nonostante il faticoso lavoro sopportato di 15 ore di pianoforte. Egli alterna i pezzi d'opera con i ballabili più in voga e suona con una sicurezza ed una precisione sorprendenti in un pianista che batte la tastiera da tante ore.

Il pubblico, abbastanza numeroso, segue con interesse questo fenomenale esercizio e stasera certamente la sala sarà affollata per la fine del concerto.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. lloyd. „Euterpe" da Venezia con 37 pass.; i pir. ital. „Japigia" da Brindisi e Fiume, „Epiro" da Salahora e Venezia; il pir. a.u. „Aristea" da Venezia, ed il pir. ottom. „Neapolis" da Trebisonda e Corfù con 8 passeggeri.

* Parti il pir. lloyd. „Saturno" per Vathy.

Noleggi. *Piroscafi.* „Orien" da Alessandria per Hull a 6.6., „Vaskapu" da Costanza per Marsiglia da franchi 7 1/2 a 8, „Kalman Kiraly" da Cardiff per Venezia e Ancona a 6 s. 4 d. 1/2, „Baross" da Swansea per Ancona a 6. 6 con carbone e 7.3 cocke, „Fiume" da Honaine per Rotterdam a 6.3. due vapori da Cardiff per Genova a 5.9., 5.6., sette da Bilbao dei quali quattro per Middlesbrò a 4.9, 4.6., 4.7.1/2, due per Dunkerque a 5, e uno per Rotterdam a 4.7.1/2, sette da Cardiff per Boston dei quali cinque a 6, uno a 5.9., e uno a 6.6. due da Cardiff per Napoli a 5.6.

21 dicembre.

Da GORIZIA.

Per la questione dell'acqua. Dopochè l'illustre professor Taramelli ebbe negli ultimi giorni ispezionate le sorgenti ed il bacino di Merzleck, fu pregato dal Podestà di voler dire quale fosse il risultato di questi suoi studi.

Il professore aderì e in una Conferenza in cui trattò largamente dell'argomento diede parere escludente affatto la continuazione dell'escavo della galleria consigliata dall'ispettore minerario Tschebull, approvando invece l'esperimento del pozzo normale di profondità inferiore al letto dell'Isonzo proposto dall'ingegnere Bresadola.

Il prof. Taramelli però non crede che le sorgenti del Merzleck possano essere tali da fornire acqua sufficiente per i bisogni della città e consiglia di studiare la questione dell'acqua di sottosuolo dicendola buona e in discreta quantità.

Da PARENZO.

L'albero di Natale nelle scuole della Lega. Anche quest'anno nelle scuole della Lega Nazionale di S.ta Domenica-Castellier e di Abrega-Fratta, si farà la festa dell'Albero di Natale con doni per i fanciulli che le frequentano. A tal uopo la direzione di questo gruppo si rivolge a tutti i cittadini affinchè vogliano cooperare al miglior esito della tanto attesa festicciuola, inviando a tempo doni di capi di vestiario, biancheria o denaro.

Da ISOLA.

L'elezione del Podestà. Per motivi impreveduti l'elezione del Podestà venne rimandata a sabato 27.

Da ZARA.

Omaggio ad un direttore. Ieri il sig. Nearizza, direttore del Ginnasio italiano di Zara, compiva il trentesimo anniversario di direttorato. In questa occasione i docenti dell'istituto gli porsero corporativamente le loro felicitazioni, offrendogli in dono un artistico oggetto di valore.

Non al Comune di Ragusa, ma al nostro Comune, vennero dati 60 quintali di grano dal fondo di carestia.

Lo sciopero continua. Riuscite inutili tutte le pratiche conciliative esperite dal delegato della Federazione dei tipografi, Dvoracek, e dall'ispettore industriale sig. Coglievina, lo sciopero nelle tipografie Artale e del „Narodni List" continua. Pare anzi che lunedì si porranno in isciopero anche i lavoratori delle altre tipografie.

Eccessi a Sebenico. Una delle scorse notti una comitiva di croatofili mise a rumore la tranquilla città, cantando canzoni croate ed emettendo grida di morte contro le più ragguardevoli personalità del partito italiano. Giunti sulla piazza, ch'è il cuore della città, tentarono di atterrare a calci, e con gran frastuono, le porte della scuola della *Lega*.

La polizia del Comune rimase inoperosa, come se non esistesse. Si pongono in relazione questi eccessi con un opuscolo, pubblicato in questi giorni, nel quale si eccitano i croati a farla finita con gli italiani. Gli onesti cittadini sono ansiosi di vedere il contegno dell'autorità politica.

Teatro Giuseppe Verdi. Al primo di gennaio inaugura al nostro teatro una serie di recite la Compagnia dialettale di Emilio Zago. La solerte Direzione del teatro intende, finalmente, di fornirlo di caloriferi.

Falso cambio di genere.

Il mio *maschile* illumina
Per un istante sol;
Illumina la *femmina*
Per quanto ognuno vuol.

A. C.

Spiegazione del giuoco precedente:
P-esca.

Composto col caratteri della Tipografia Augusto Levi
Riservato al Editore dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

†

La famiglia **Giovanni Fronz**, addoloratissima, partecipa il decesso della suocera, rispettivamente madre,

CATERINA PELIZON

avvenuto quest'oggi nelle ore antimeridiane.

Trieste, 21 Decembre 1902.

Quest'annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

†

GIOVANNI F. SCARPA

Capitano di lungo corso

confortato dai suoi cari si spense serenamente nel bacio del Signore quest'oggi nelle ore antimeridiane.

La desolata consorte **Giulia Possega**, i figli **Oscar** (assente), **Gilda, Gisella ed Eugenia**, le sorelle **Giuseppina** mar. **Willich** e **Carolina**, a nome pure degli altri congiunti partecipano tale irreparabile sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Decembre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi direttore tecnico, contabile, Signorina per corrispondenza. Agente «Securitas» Torrente 20. 5433

Ricercasi prontamente servo scrittoio con mansioni cursore, primarie referenze indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 4155

Cercansi prestaservizi e portinai senza figli. In Via Chiozza N. 19, p. II, porta 5. 4175

Ricercasi donna di servizio, robusta, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4177

Ricercasi brava cameriera, sappia stirare, mattina, alcuni dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 4176

Ricercasi pronta domestica stabile. Acquedotto 45, II p., sinistra. 4075

Domestica con buoni attestati, che sappia cucinare, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4172

Domestico Umberto. Se vuole prendere il servizio, si presenti nuovamente via Lazzaretto vecchio 6. 4174

Fabbro abile lavorante edile ricercasi per Zara. Rivolgersi via Media 24. 5432

Orologiaio praticante ricercasi presso Giovanni Dobner, via S. Antonio 5. 4027

Signorina con bella calligrafia italiana, tedesca, slava offresi dalle 4 alle 8. Indirizzo Piccolo. 4138

ISTRUZIONE

Signorine! Signori apprendono celerissimamente tutti balli moderni; nella sezione Lunedì-Giovedì, alle 6 1/2. Abbonamenti mensili a prezzi mitissimi. Prima autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 3901

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza; affittasi Sala con teatro per Club-Società. Giulio Modugno. 4103

AFFITTANZE

Campagna affittansi camere ammobiliate, cucine, presso signora sola. Guardiella 315, vicino Spremitura Olio. 4039

Affittasi stanzetta bene ammobiliata. Cologna 2 A, porta 8. 4168

Affittasi prontamente quartiere tre stanze, 2 camerini, cucina, acqua. Via Rapicio 6, I p. per annue cor. 727.80. Informazioni avvocato Savo, via Forni 26. 4129

Fior. 27 affittasi stanza ammobiliata, davanti, ingresso libero, costo. Farneto 8, porta 9. 5435

Coniugi soli affittano stanza vuota, ingresso libero, signora sola. Indirizzo Piccolo. 4159

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Pasticceria centrica posizione, vendesi causa ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 3544

Occasione. Causa partenza vendonsi magnifica stanza letto noce con colonne, credenza. Lavoro finissimo. Indirizzo Piccolo.

Occasione reale, vendita a prezzi di stralcio magnifiche stanze complete, massiccie; tappezzerie; singoli mobili. Acquedotto 5, vicino caffè Chiozza. 4128

Occasione vendesi splendido vis-a-vis, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4173

Pianino voce forte, melodiosa, vendesi causa partenza. Via S. Francesco 4, p. I, scala II, sinistra. 4160

Pianino noce bellissimo, ottimo stato, vendesi 140 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4163

Pianini, planoforti, armonium, qualità superiore, ricco assortimento. Rappresentanza Proksch Pianos, Canale 7. 4178

Vetrina uso libreria, argentiera, perfetto stato, fiorini quindici. Indirizzo Piccolo. 4176

Credenza con marmo quasi nuova, vendesi; visitarla falegname Tullio, via Ireneo. 3993

Bottiglie vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle.

Vendonsi uniforme, cappotto, berretto, uniforme gala, macchinista Lloyd, poco prezzo. Indirizzo Piccolo. 4059

Vendesi vie Rossetti, Piccardi, terreni fabbrica. Indrizzo Piccolo. 4098

Tavoli pranzo allungare 12. Sedie finissime, pressate 1.90. Acquedotto 5. 4128

Fondo regolarissimo, città, 90 klafter, facciata metri 15.60, posizione centrica, adatto costruzione casa doppia, vendesi fiorini diecimila. Indirizzo Piccolo. 4170

Stabile città. Rendita corone 2100, vendesi corone 23000. Indirizzo Piccolo. 4040

Due suste nuove, due materassi crena nuovi, vendesi tutto per il costo delle sole suste. Maurizio 4, secondo. 5437

Macchine da cucire, scale, doppio, per famiglia, Negozi. Specialità nel Deposito Biciclette, Via Cassa Risparmio. 9220

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Trovato cane tigrato medaglia Pirano 1902. Indirizzo Piccolo. 9221

Chi ha trovato una borsetta contenente lavoro di scuola industriale, è pregato restituirla, portandola al Piccolo, verso generosa mancia. 4156

DIVERSI

Piero. Parto stamane. Starò assente pochi giorni. Avviserò mio ritorno. 4165

Sorrento. Spiacente avvisoti mia assenza. Attendoti mercoledì stessa ora. 4154

Renata. Scritto ieri solito indirizzo. Mille affettuosi saluti. E. 4167

G. Quando l'anima si avvicina! Desidero abboccamento. Affettuosi G. 4171

T. bene ma per evitare dei malintesi, non si potrebbe forse dare degli schiarimenti maggiori? la gioia sarebbe troppo grande e da questa il dubbio. Z. 4169

Lunedì ore 4 1/2 possibilmente vicino sua... 5436

Vestiti uomo pulitura, stiratura, riparatura, prezzi modici. Maloanton 12, primo. 4102

Per Natale trovasi grande assortimento frutta secche, mandorlato, canditi, negozio T. C. Kalssch, Barriera 8. 3806

Da Michelstädter, piazza Borsa 1. Le migliori e più eleganti calzature per signori, signore e fanciulli. Soprascarpe russe. Allarga stivali Ideal. Suole di Asbesto. Creme inglesi. 3965

Formaggio 76, non meno di un chilo, Marsala litro 60, Refosco da bottiglia 60. Via Fontanone 9. 3427

Incontestabile eccellente Opollo di Lissa 32. Terrano Parenzo 30. Deposito Lurcav. Acquedotto 9. 3387

Terrano d'Istria, via Toro, dirimpetto N. 7, a soldi 30, Refosco a 36, moscato bianco 36, bottiglie champagna fior. 1, franco domicilio. 4144

Vino naturale di proprie campagne. Rivolgersi nel nuovo deposito di Antonio Paoluzzi. Nero 28, Bianco 32, Istriano. Stadion 27, ingresso Bachi, nel medesimo ritrovasi Tuiach, quale desidera essere visitato dai suoi qui dimoranti amici, conoscenti, per augurare le buone feste. 4166

Ricerco 400 corone per tre mesi, buona garanzia, forti interessi. Offerte sub «Galantuomo» al Piccolo. 3984

Signora ricerca prontamente corone 400, restituendole a rate mensili. Offerte Piccolo sub «Nerone». 3965

Fiorini 60 cerca signore serio, solventissimo, alto interesse, garanzia. Offerte Piccolo «Momentaneo». 4161

Cercasi persona disponga 1000 corone, nuova sicura industria. Offerte Piccolo sub «Industria». 4134

Zannoni Arturo, accordature, riparatura di pianoforti. Recapito stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4124

Lenussi orologiaio-orefice Sebastiano 1, assortimento regali per Natale-Capodanno, prezzi eccezionali. 3905

Geloni chiusi ed aperti guariscono coll'Antigelonico della farmacia Rovis. 2104

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4. 9125

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 2 4164

OROLOGI DI PRECISONE di **Emilio Müller** Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso. *Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole d'ogni qualità, delle più rinomate fabbriche*

Negozio Guanti e Cravatte A. HUBMANN **Trieste, Corso N. 19**
GUANTI in pelle glacé di prima qualità da Signora, con 2 bottoni . . . . fior. 1.—
a 3 bottoni . . . . fior. 1.20, 1.30
GUANTI in pelle svedese e Dante con 3 bottoni . . . . fior. 1.20
GUANTI in pelle glacé ad uso inglese, per Signori . . . . » 1.40
detti in pelle di Dante . . . . » 1.40
Assortimento in lana per Signore, Signori e ragazzi.
DAMEN-PULVER HIELHAUSER GRAZ e POLVERE GRECA GENUINA.
SAPONE «COCOS» SPECIALE

Pollame Ungherese VIVO E MACELLATO deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio **via S. Spiridione N. 8** angolo via Campanile. Giornalmente fresco arrivo di **poulards, polli, galline, dindi, oche nutriti col latte**. Merce di prima qualità, da non confondersi col pollame della Bosnia e Serbia **propria pollicoltura** **Specialità per razza**

„AU MIKADO" - F. LANFREDINI Via S. Nicolò 16. RICCO ASSORTIMENTO REGALI per Natale e Capodanno „AU MIKADO", Via S. Nicolò 16.

Per le feste di Natale! Chi vuole un buonissimo **Rum Giamaica** si rivolga alla conosciutissima bottiglieria „AL QUISISANA" di Carlo Pollak, Via e Piazza Ponterosso e nel deposito di Via Solitario (tettoia).

Le signorine godranno il massimo piacere se in occasione delle feste di Natale e Capodanno riceveranno in dono uno **Splendido Etuis di Profumerie** acquistato nella **Drogheria ETTORE ZERNITZ** (Volti di Chiozza).

RETINE per la Luce Incandescente a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema, **Soldi 35** **Ernesto Rocco - via Ribergo 8** (Edificio scolastico) Telefono 1323.

NATALE **Magazzino Spellich** Via Nuova N. 9 GRANDIOSO ASSORTIMENTO **Chincaglie e Giocattoli**

Favorite II Corone 6 **Favorite I** Corone 9 **Sirius** con lente di ingrandimento Cor. 12 **Batterie** di ricambio Corone 2. **Lampadine** elettriche tascabili. **5000 Accensioni.** Soltanto presso **F. S. DALSASSO** Trieste - Via S. Spiridione N. 6. Spedizioni verso rivalsa, in più cent. 80

REGALI per NATALE e CAPODANNO in ricchissima scelta ed a prezzi molto miti nel NEGOZIO D'OREFICE di **VITTORIO FE:** Via Malcanton con proprio locale d'Esposizione argenteria. TELEFONO Nr. 1034

Per stagione avanzata NEL NEGOZIO ARTICOLI DI MODE — di — **GIUSTO SCROSOPPI** Corso N. 39 vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati

BIGLIETTI LOTTERIA STATO a F. 2.- Vincita principale corone Centocinquantamila. Estrazione 30 Decembre. Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste.** Ogni 10 Biglietti uno gratis.

Costruttore edile concessionato **GIOVANNI MOSCO** Assume per impresa e direzione **Lavori di costruzioni e riparazioni edili ed eseguisce progetti di qualunque entità.** STUDIO: *Via Canova N. 6, II piano, Trieste*

Assortimento **MANTELLI** da f. 6 in poi **Figli di B. Donner, via S. Antonio**

AMARO **Kraft-Bitter-Liqueur** del Dr. Ottone nob. de Trnkoczy (prodotto d'erbe aromatiche) **riscalda e fortifica il corpo, promuove l'appetito e la digestione.** Trovasi in bottiglie originali in quasi tutti i negozi di delicatezze e spacci liquori. Depositari generali per l'Austria-Ungheria **L. STEIN & ROBITSCHEK, VIENNA** III Dianagasse 5. RAPPRESENTANTE PER TRIESTE: **VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 13**

Rum Giamaica garantito puro IMPORTAZIONE DIRETTA NEL DEPOSITO BURRO E FORMAGGI — DELLA — **Latteria Lombarda di Suzzara** Via S. Lazzaro 10 - Telefono 1329

NUOVO ARRIVO **Stoffe** NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | **Stoffe** ultima novità, in grigio per Paletots da uomo NEL NUOVO NEGOZIO **GIUSEPPE CERNE** Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pittori. Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.